

**SABATINI TER:
RIAPERTURA SPORTELLO PRESENTAZIONE DOMANDE**

Dal 2 gennaio 2017, le PMI possono nuovamente presentare le domande per la richiesta dei finanziamenti e dei contributi a valere sulla Sabatini ter.

Dopo lo stop avvenuto lo scorso 3 settembre 2016, la riapertura è stata possibile a seguito della proroga dello strumento di sostegno fino al 31 dicembre 2018, con contestuale rifinanziamento, disposta con la legge di Bilancio 2017.

La riapertura dello sportello contiene un elemento di novità: al fine di favorire la transizione del sistema produttivo nazionale verso la manifattura digitale e di incrementare l'innovazione e l'efficienza del sistema imprenditoriale, anche tramite l'innovazione di processo e/o di prodotto, le imprese di micro, piccola e media dimensione possono accedere ai finanziamenti e ai contributi per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica aventi come finalità la realizzazione di investimenti in tecnologie, quali gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, Radio frequency identification (RFID), **con una maggiorazione pari al 30% e pertanto corrispondente ad un contributo in conto interessi pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati in via convenzionale su un finanziamento al tasso d'interesse del 3,575%, della durata di 5 anni e d'importo equivalente al predetto finanziamento.**

L'apertura di questo specifico sportello sarà disposta con provvedimento di futura emanazione, pertanto al momento le domande per il cosiddetto "contributo maggiorato" del 30% non sono presentabili.

CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

Potranno presentare domanda di agevolazione le PMI che alla data di presentazione della domanda:

- hanno una sede operativa in Italia e sono regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese, ovvero nel registro delle imprese di pesca. Sono ammesse anche le imprese estere, con sede in uno stato membro e che non hanno una sede operativa in Italia, a condizione che provvedano all'apertura della predetta sede operativa entro il termine massimo consentito per l'ultimazione dell'investimento ed attestino l'avvenuta attivazione e la conseguente iscrizione al Registro delle imprese di riferimento, in sede di trasmissione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- non si trovano in condizioni di difficoltà.

ESCLUSIONI

Saranno escluse le imprese operanti nei settori delle attività finanziarie e assicurative (sezione K della classificazione delle attività economiche ATECO 2007).

INTERVENTI AGEVOLABILI

L'intervento di sostegno prevede la concessione di un contributo in conto interessi a fronte di un finanziamento, anche sotto forma di leasing finanziario, interamente utilizzato per l'acquisto, o l'acquisizione in leasing, di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa, attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo e hardware, classificabili, nell'attivo dello stato patrimoniale, alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4, dell'art. 2424 c.c., nonché di software e tecnologie digitali, destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale.

I beni oggetto di agevolazione dovranno essere ad uso produttivo, correlati all'attività svolta dall'impresa ed essere ubicati presso l'unità locale dell'impresa in cui è realizzato l'investimento.

CARATTERISTICHE FINANZIAMENTO

Il finanziamento bancario o in leasing finanziario, cui è subordinato il riconoscimento del contributo da parte del Ministero, dovrà essere deliberato da una banca/società di leasing aderente alla convenzione tra Ministero dello Sviluppo Economico, Cassa Depositi e Prestiti e Associazione Bancaria Italiana (Abi) del 17 marzo 2016 e dovrà:

- essere stipulato successivamente alla data di presentazione della domanda;
- essere deliberato a copertura degli investimenti e fino al 100% degli stessi;
- avere durata massima, comprensiva di un periodo di preammortamento o di prelocazione non superiore a 12 mesi, di 5 anni decorrenti dalla data di stipula del contratto di finanziamento ovvero, nel caso di leasing finanziario, decorrenti dalla data di consegna del bene. Qualora la fornitura in leasing finanziario riguardi una pluralità di beni, la predetta durata massima decorrerà dalla data di consegna dell'ultimo bene;
- essere deliberato per un valore non inferiore a 20.000 euro e non superiore a 2 milioni di euro, anche se frazionato in più iniziative di acquisto, per ciascuna impresa beneficiaria;
- essere erogato in un'unica soluzione, entro 30 giorni dalla stipula del contratto di finanziamento ovvero, nel caso di leasing finanziario, essere erogato al fornitore entro 30 giorni dalla data di consegna del bene. Qualora la fornitura in leasing finanziario riguardi una pluralità di beni, l'erogazione avverrà in più soluzioni, entro 30 giorni dalla data di consegna di ciascun bene.

La concessione del finanziamento potrà essere assistita dalla garanzia del Fondo di garanzia PMI, nei limiti e sulla base delle condizioni di operatività del Fondo, nella misura massima dell'80% dell'ammontare del finanziamento.

CONTRIBUTO MINISTERIALE

A fronte del finanziamento concesso dalla banca/società di leasing, il Ministero dello Sviluppo Economico eroga un contributo in conto interessi pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati in via convenzionale su un finanziamento al tasso d'interesse del 2,75%, della durata di 5 anni e d'importo equivalente al predetto finanziamento.

Personale di riferimento dell'Associazione: tel. 0721/402085

- **segreteria:** *dott. Moreno Polidori*, mail: polidori@confapipesaro.it